

Progetto *UniverCity*

Risultati e raccomandazioni strategiche

Progetto UniverCity 2020-1-BG01-KA203-079271-KA203-HE-33-15.10.2020

Finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea

Output intellettuale 04

<https://www.univercity-project.eu/>

2023



Progetto UniverCity 2023

Autori: Snezhina Gabova (RTP), Roxana-Florenta Savescu (LBUS), Matteo Serra (Psiquadro), Leonardo Alfonsi (Psiquadro), Albena Vutsova (Università di Sofia), Nikolay Yanev (Università di Sofia), Georgi Burnaski (Università di Sofia)

Disclaimer: Il contenuto di questo documento è di esclusiva responsabilità dei suoi autori. Né l'Agenzia nazionale bulgara per il programma Erasmus+, né i beneficiari, né qualsiasi persona che agisca per loro conto possono essere ritenuti responsabili dell'uso che può essere fatto di questo documento e di qualsiasi informazione in esso contenuta. L'Agenzia nazionale non ha verificato, né fornisce alcuna dichiarazione o assicurazione sulla qualità, la natura o l'efficacia di questo testo o sull'accuratezza, la completezza o l'adeguatezza delle informazioni in esso contenute.

Introduzione

UniverCity è un progetto di 36 mesi che consente alle università di impegnarsi in nuovi partenariati strategici con le comunità locali, migliorare l'insegnamento e la ricerca, costruire quartieri più forti e sostenere la futura occupazione degli studenti. Il progetto affronta la sfida di abbattere le barriere tra l'istruzione superiore e il "mondo esterno" nelle comunità locali, come identificato nella rinnovata strategia dell'UE per l'istruzione superiore. Il progetto si basa sull'esperienza dell'Università di Plymouth (Regno Unito) nell'attuazione di progetti di ricerca basati sulla comunità. I partenariati comunità-università contribuiscono ad ampliare la capacità, la portata e l'impatto della ricerca ispirata alla comunità e ad amplificare la voce dell'università nella società.

Durante i tre anni di attuazione, i partner del progetto hanno stabilito 18 collaborazioni tra università, imprese, enti di beneficenza e autorità locali in Bulgaria, Italia e Romania. Sono stati sperimentati due cicli annuali di concorsi Community Research Awards (CRA) per paese. Sia i ricercatori a inizio della carriera sia quelli più anziani hanno sviluppato progetti nati dalle esigenze della comunità e dalle idee proposte dai cittadini e dalle parti interessate. Seguendo questo approccio, oltre 300 organizzazioni e rappresentanti del mondo accademico, delle imprese e della comunità sono stati coinvolti nelle attività. I partecipanti a UniverCity hanno promosso l'innovazione, lo scambio di esperienze e di *know-how* nei settori dell'istruzione e della formazione, sia a livello politico che pratico, e hanno incoraggiato le università a includere l'approccio innovativo nei loro programmi di studio.

Partner di progetto:

[Sofia University St. Kliment Ohridski](#) (Sofia, Bulgaria) - Coordinatore

[Lucian Blaga University of Sibiu](#) (Sibiu, Romania)

[PSIQUADRO Societa Cooperativa](#) (Perugia, Italia)

[Research & Training Point Foundation](#) (Sofia, Bulgaria)

Partner associato: [British Council - Bulgaria](#)

Indice

INTRODUZIONE.....	1
SCOPO DEL DOCUMENTO.....	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
SEZIONE 1. RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE AL MONDO ACCADEMICO E ALLE ORGANIZZAZIONI DI RICERCA	5
SEZIONE 2. RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE PER LE AUTORITÀ LOCALI.....	6
SEZIONE 3. RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE PER LE ONG, LE ORGANIZZAZIONI COMUNITARIE E LE IMPRESE.....	7
SEZIONE 4. RACCOMANDAZIONI STRATEGICHE PER LE ISTITUZIONI DELL'UE	8
BUONE PRATICHE DALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO UNIVERCITY.....	10
CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE	16

Scopo del documento

Le università, i governi delle città che le ospitano e le organizzazioni della società civile condividono la responsabilità di fungere da istituzioni di riferimento cruciali per lo sviluppo delle politiche educative e per la costruzione della comunità nelle aree urbane.

Le università possono assumere una varietà di ruoli nello sviluppo economico, sociale e culturale e le collaborazioni con le amministrazioni cittadine e le organizzazioni della comunità possono essere reciprocamente soddisfacenti. Relazioni forti tra università, città e società civile, costruite sulla fiducia, possono evolvere in una partnership strategica, particolarmente importante ai nostri giorni, quando le città e le istituzioni stanno attraversando profonde trasformazioni.

Negli ultimi tre anni il progetto UniverCity ha prodotto una grande quantità di indicazioni su come le collaborazioni tra università, governo locale e società civile possano essere rafforzate e orientate al bene comune attraverso la ricerca basata sulla comunità. Quelle che seguono sono raccomandazioni pratiche per le università, le autorità cittadine e le organizzazioni della società civile che desiderano costruire collaborazioni di successo attraverso un ampio coinvolgimento degli stakeholder. Oltre alle raccomandazioni, ci sono diversi risultati e principi importanti riguardanti il rapporto di lavoro tra questi attori, che possono essere utili per promuovere queste relazioni in una prospettiva a lungo termine:

- Accettare e mantenere una relazione positiva e rispettosa
- Stabilire una cultura di apertura
- Dimostrare la rilevanza e identificare i ruoli apprezzati di ciascun attore e lo scopo o la visione condivisa
- Costruire la fiducia in modo duraturo nel tempo
- Comunicare regolarmente utilizzando diversi approcci
- Incoraggiare e sviluppare collaborazioni a più livelli

Di seguito, il consorzio del progetto UniverCity ha formulato raccomandazioni specifiche, rivolte a ciascuno degli attori chiave - università e mondo accademico, governo locale, ONG. Ogni sezione presenta anche una buona pratica identificata durante l'attuazione del progetto, che esemplifica lo spirito delle raccomandazioni proposte.

Sezione 1. Raccomandazioni strategiche al mondo accademico e alle organizzazioni di ricerca

I CRA sono uno strumento potente per aiutare le università a raggiungere la loro missione principale, ovvero avvicinare la conoscenza e la ricerca alla società. Questo strumento per la progettazione di programmi accademici si differenzia dai percorsi tradizionali di finanziamento della ricerca: i CRA sono infatti aperti alle persone fisiche, non a quelle giuridiche, consentendo loro di realizzare idee creative. In secondo luogo, sono iniziative a breve termine e richiedono risorse modeste. Questo approccio è stato scelto per ridurre l'onere amministrativo, concentrandosi sulla realizzazione dell'idea piuttosto che sulla rendicontazione, come spesso accade nei programmi tradizionali.

In terzo luogo, i CRA fungono da incentivo per gli accademici affinché inizino a pensare fuori dagli schemi quando pianificano e realizzano progetti di ricerca. Le seguenti raccomandazioni si basano sull'esperienza raccolta durante il progetto.

1. La **pubblicità** è un fattore di successo cruciale: cercate di informare il maggior numero di potenziali partecipanti il prima possibile. Le iniziative su piccola scala come i CRA hanno di solito dei sostenitori entusiasti tra i docenti, ma possono passare inosservate nel contesto dei bandi tradizionali. Utilizzate i team CRA già finanziati come messaggeri positivi dell'iniziativa.

2. **Trasparenza e pari opportunità.** I CRA non si limitano ad avvicinare la ricerca alla società. È un modo per il mondo accademico di promuovere l'etica del buon governo e delle pari opportunità. Pertanto, il team che organizza il programma dovrebbe pianificare passi chiari per guidare i candidati: regole di ammissibilità trasparenti, modulo di domanda chiaro, incentrato sul problema del progetto e sulle attività principali, tabella di bilancio facile da usare, istruzioni chiare sulla rendicontazione. La semplicità è un prerequisito per la trasparenza, ed entrambi contribuiscono a rendere la competizione equa e aperta.

3. **Accessibilità.** Ridurre l'onere amministrativo per rendere il processo di candidatura accessibile a beneficiari con diversi livelli di esperienza amministrativa. Un elemento importante della filosofia dei concorsi organizzati nell'ambito di UniverCity è stato quello di renderli aperti a ricercatori e cittadini senza precedenti esperienze nella gestione di progetti. Per rendere il programma accessibile, si deve considerare la possibilità di sviluppare procedure semplici di candidatura e selezione, nonché di monitoraggio e rendicontazione. Dato il breve ciclo di vita dei progetti CRA, l'uso di procedure semplificate renderà l'intero programma più efficiente.

4. **Supporto.** A differenza dei concorsi per progetti di organizzazioni, i candidati del CRA sono individui, che sono allo stesso tempo promotori di progetti e gruppi target. Spesso non dispongono di risorse proprie e non hanno molta esperienza con le formalità di una procedura

di richiesta di sovvenzione. Sarà vantaggioso per la vostra iniziativa dedicare tempo e personale alla comunicazione continua e al supporto dei beneficiari.

5. Cooperazione. Uno dei compiti più difficili per il team di *UniverCity* è stato quello di trovare incentivi adeguati e incoraggiare gli accademici a collaborare attivamente con le comunità locali e gli stakeholder. Parte della soluzione risiedeva nella concezione stessa del bando, che incoraggiava i candidati a identificare problemi rilevanti per specifici gruppi di comunità. Questo da solo non è bastato. Un passo positivo è stata la pratica di coinvolgere mentori di varie parti interessate all'attuazione e alla diffusione dei risultati. Hanno lavorato a stretto contatto con i team CRA, hanno mediato nei rapporti con le organizzazioni di stakeholder e hanno aumentato in modo significativo la portata dell'iniziativa.

A questo proposito, potrebbero essere possibili altri approcci, ma l'importante lezione appresa è la seguente: *Rimanere concentrati sull'importanza di coinvolgere le comunità, non sugli incentivi formali per ottenere la loro collaborazione. Questi ultimi possono variare a seconda del contesto sociale o culturale, ma il confronto con la comunità rimane fondamentale per l'attuazione di un programma CRA di successo.*

Sezione 2. Raccomandazioni strategiche per le autorità locali

La *community-based research* (CBR) è stata riconosciuta come un importante agente di riforma nell'ambito della formazione universitaria, ma anche per mobilitare le comunità ad affrontare i problemi locali. Il progetto UniverCity fornisce un buon esempio di come la CBR possa essere impiegata per sostenere lo sviluppo di competenze di leadership, collaborazione e ricerca per gli studenti laureati e i ricercatori *junior* nel contesto di vari interventi urbani. Le seguenti raccomandazioni evidenziano particolari punti di decisione, buone pratiche e idee che le autorità locali e i membri della comunità devono prendere in considerazione per garantire partnership di successo nella CBR.

1. Facilitare partenariati equi. I docenti dei programmi di laurea dovrebbero prendere in considerazione la formazione di un gruppo consultivo di ricerca partecipata per guidare l'impegno degli studenti nella comunità e per pianificare, implementare e valutare i progetti e la ricerca CBR. Si raccomanda di includere nei gruppi consultivi anche membri del governo locale per sostenere la creazione e l'attuazione di un programma di ricerca condiviso.

2. Creare comitati consultivi comunitari o invitare membri della comunità (governo locale) come consulenti per i progetti CBR può sostenere il buon funzionamento del processo di programmazione e ricerca e la collaborazione tra università e istituzioni pubbliche.

3. Realizzazione di accordi di cooperazione reciproca per consentire ai membri del governo locale di partecipare alle lezioni in momenti specifici durante l'implementazione dei programmi

CBR nell'università, all'interno di corsi basati sulla ricerca o come relatori e ospiti occasionali. Queste interazioni possono avvenire anche prima o dopo il completamento del progetto e, nel tempo, potrebbero servire a stabilire la fiducia e a equilibrare le dinamiche di potere.

4. I governi locali potrebbero pensare di **accantonare budget specifici per i progetti di CBR** nei loro distretti/città, consultando le comunità locali sui bisogni più urgenti da affrontare con tali iniziative. Le città possono organizzare iniziative annuali in cui le comunità possono scegliere da un pool di progetti di ricerca che mirano ad affrontare le problematiche locali; ciò garantirà la proprietà congiunta delle soluzioni (città-comunità-università) e la fiducia reciproca tra istituzioni e cittadini.

5. **Incorporare le chiavi e le dimensioni del quadro RRI** (ricerca e innovazione responsabile) nella definizione delle politiche territoriali contribuirebbe a rafforzare la collaborazione tra le parti interessate nell'ecosistema locale della ricerca e dell'innovazione. Le autorità locali potrebbero sostenere l'integrazione dei risultati della ricerca nella definizione delle politiche, commissionando progetti specifici basati sulla comunità.

6. Il sostegno a progetti basati sulla comunità può aiutare i governi locali a **migliorare il processo democratico** e a dimostrare il riconoscimento dei programmi di ricerca e di politica che riguardano i bisogni e i diritti dei cittadini, in particolare dei gruppi vulnerabili e sottorappresentati.

7. **Assicurare che i vari strumenti strategici e strutturali** che il governo locale (regionale) adotta per dare forma alle trasformazioni della società, come gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (ad esempio, il piano integrato per lo sviluppo urbano), includano elementi di ricerca basata sulla comunità - ad esempio, piani per il coinvolgimento del pubblico nella ricerca e favorire l'alfabetizzazione e l'educazione scientifica, ecc.

Sezione 3. Raccomandazioni strategiche per le ONG, le organizzazioni comunitarie e le imprese

L'esperienza del progetto *UniverCity* è stata molto preziosa per apprendere una serie di lezioni importanti che possono essere utili per una ONG/organizzazione comunitaria al fine di avviare attività di ricerca partecipata efficaci sul territorio. Ecco alcune raccomandazioni.

1. **Stimolare l'interesse delle università e degli enti di ricerca locali.** Una delle criticità emerse durante il progetto è stata quella di individuare, all'interno delle università coinvolte, ricercatori e gruppi di ricerca interessati a portare avanti attività di ricerca partecipata. Ciò è spesso conseguenza della naturale diffidenza che un gran numero di scienziati nutre ancora nei confronti delle attività di ricerca partecipata (anche se recentemente sono stati osservati

importanti passi avanti). Si suggerisce di individuare in anticipo i temi di ricerca e i ricercatori interessati, ad esempio inviando questionari e organizzando incontri promozionali.

2. Stimolare l'interesse delle associazioni locali. È molto importante "tastare il polso" della realtà associativa locale, in modo da individuare i bisogni e le esigenze più importanti che emergono dalla società civile, verificandone l'eventuale congruenza con i temi di ricerca disponibili. Anche in questo caso, dopo un'indispensabile "mappatura" preliminare delle associazioni e delle comunità locali, sono fortemente consigliati questionari e incontri promozionali.

3. Dialogo con le autorità locali. Le autorità locali non sono sempre sensibili alle iniziative di ricerca partecipata; tuttavia, il loro ruolo può essere molto importante, sia come partner delle attività sia (soprattutto) nel promuovere politiche che favoriscano i rapporti tra università, strutture educative e società civile. È quindi importante stabilire un rapporto e definire una collaborazione strutturata con le autorità locali, per sensibilizzarle sull'importanza delle iniziative di Community Research Awards.

4. Coinvolgimento delle scuole. L'esperienza italiana di UniverCity ha evidenziato una tendenza quasi "naturale" da parte dei promotori dei progetti finanziati a coinvolgere gli studenti delle scuole nelle loro attività (ciò è avvenuto in 3 dei 6 progetti finanziati), a riprova del ruolo cruciale svolto dall'istruzione nei progetti di ricerca partecipata. Si suggerisce quindi di rendere sistematico l'impegno delle scuole in questi progetti, riconoscendo il loro ruolo nella società civile.

5. Creare reti con altre strutture di ricerca partecipata nazionali e internazionali. È molto importante creare collaborazioni con altre strutture che portano avanti progetti di ricerca partecipata e di *citizen science*, sia a livello locale sia nazionale e internazionale, con l'obiettivo di apprendere buone pratiche e consolidare la propria posizione nel panorama generale di questo settore.

6. Comunicare in modo efficace. Una comunicazione tempestiva ed efficace delle iniziative e dei progetti realizzati è fondamentale, non solo per valorizzare i progetti realizzati, ma anche per consolidare la percezione e la consapevolezza di tutti gli stakeholder (cittadinanza, ricerca, enti locali, scuole) sul ruolo svolto dalle iniziative CRA.

Sezione 4. Raccomandazioni strategiche per le istituzioni dell'UE

Il coinvolgimento della comunità dovrebbe essere considerato come un processo in cui le università si impegnano con gli stakeholder della comunità esterna per intraprendere attività congiunte che possono essere reciprocamente vantaggiose. La sezione seguente affronta le

lezioni apprese dal progetto *UniverCity*, concentrandosi sulle azioni che possono essere sostenute da attività a livello europeo.

1. Sviluppare regolamenti che riconoscano l'impegno della comunità come un'area prioritaria nell'istruzione superiore. Elaborare le politiche dell'UE come strumenti diretti per stimolare le università a impegnarsi in progetti di ricerca incentrati sulla creazione di conoscenze, che abbiano un impatto positivo e tangibile sulle comunità locali.

2. Definire obiettivi e sistemi di valutazione per misurare l'impegno dell'istruzione superiore nei confronti della comunità locale. Definire il profilo di una "università civica" integrando nei programmi di studio le questioni locali, regionali e sociali, coinvolgendo la comunità locale nell'insegnamento e nei progetti di ricerca, offrendo formazione agli adulti e comunicando e creando legami con le comunità locali.

3. Fornire opportunità di finanziamento per incoraggiare la collaborazione tra il mondo accademico e le comunità locali, al fine di costruire capacità di ricerca basate sulla comunità all'interno del settore della società civile.

- Incentivi alle università che partecipano alle iniziative Community Research Awards, come opportunità di finanziamento, riconoscimenti o altre forme di sostegno.
- I programmi di *downscaling* finanziati dall'UE sono attuati dalle autorità locali per identificare le esigenze più urgenti della comunità e fornire fondi ai progetti di ricerca che rispondono a tali esigenze e sono condotti da team di rappresentanti del mondo accademico e delle comunità locali.

4. Creare strutture e reti in grado di sostenere lo sviluppo della ricerca comunitaria - "strutture locali cooperative", in cui sono coinvolte le università e tutti gli stakeholder della comunità (ad esempio, autorità locali, organizzazioni culturali, organizzazioni non governative, imprese, cittadini), per lavorare insieme sull'innovazione della ricerca e dell'insegnamento.

5. Stimolare gli istituti di istruzione superiore a utilizzare progetti di ricerca empirica per un apprendimento e un insegnamento efficaci. Le istituzioni dovrebbero sviluppare, mettere in pratica e utilizzare i risultati della ricerca nel proprio apprendimento e insegnamento. La ricerca non viene sfruttata abbastanza come input per l'insegnamento, mentre i laureandi spesso non sono coinvolti nella ricerca. Questo limita le opportunità degli studenti di esplorare questioni contemporanee e di sviluppare le loro capacità di ricerca.

6. Creare uno spazio centralizzato per la condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche nei progetti di ricerca condotti dalla comunità e dei materiali didattici sviluppati sulla base dei risultati di tali progetti. La ricerca comunitaria dovrebbe essere integrata nelle pratiche di apprendimento e insegnamento e le migliori pratiche dovrebbero essere condivise

all'interno delle istituzioni e tra di esse. Si potrebbe creare una piattaforma centralizzata che fornisca informazioni sui benefici delle iniziative CRA e sull'impatto sulle comunità locali. La piattaforma potrebbe includere casi di studio, buone pratiche e altre risorse che le università possono utilizzare per sviluppare i propri progetti.

7. Sviluppare programmi di sviluppo per rafforzare le capacità di ricerca della comunità.

Fornire formazione e sostegno alle università interessate a partecipare a progetti di ricerca comunitaria. Ciò potrebbe includere seminari sul coinvolgimento efficace della comunità, sul trasferimento delle conoscenze, sulla gestione dei progetti e sulle linee guida relative alle metodologie di ricerca.

Buone pratiche dall'attuazione del progetto *UniverCity*

Bulgaria

Titolo	WeTrust
Proponente	Università di Sofia Gruppo CRA diretto da Dott. Alexei Potebnia
Sintesi del progetto	<p>L'iniziativa CRA WeTrust si rivolge ai cittadini di Sofia come comunità di utenti dell'informazione e vittime della disinformazione e delle fake news:</p> <p><i>La società civile ha bisogno di competenze specifiche per poter distinguere in modo affidabile le informazioni diffuse nello spazio digitale. L'accumulo quantitativo di informazioni non è direttamente correlato alla loro qualità, cosa che è emersa chiaramente quando è scoppiata la pandemia di coronavirus nel 2020. Le Nazioni Unite hanno definito il "sovraffollamento" di informazioni come "infodemia".</i></p> <p>Il team ha proposto una sequenza di azioni, in primo luogo per ricercare la tipologia di disinformazione presente sul mercato e, in secondo luogo, per produrre una serie di brevi clip audiovisivi e messaggi per informare e prevenire il rischio di disinformazione.</p> <p>I prodotti creati sono stati distribuiti attraverso piattaforme Internet e in occasione di un evento dedicato alla comunicazione scientifica tenutosi al Sofia Tech Park.</p>
Stakeholder e partner	Il CRA si è rivolto ai cittadini di Sofia in quanto utenti attivi di informazioni e consumatori di social network e media.

	<p>I giovani studenti del BA sono stati coinvolti attivamente nella produzione dei video e nella loro diffusione.</p> <p>L'ottimizzazione dei motori di ricerca mirava a portare i materiali nelle giuste posizioni sul web.</p> <p>L'approccio mediatico è stato scelto specificamente per rivolgersi agli strati più giovani dei cittadini.</p>
Approccio metodologico	<p>I giovani studenti sono stati coinvolti nella produzione dei media e durante il processo di divulgazione - nella raccolta dei dati, nelle discussioni e nella presentazione dei risultati.</p> <p>Sono stati adottati format online e digitali, in quanto più convenienti per raggiungere un pubblico più ampio.</p> <p>Per la presentazione dei messaggi chiave del progetto è stato utilizzato l'approccio della "discussione neo-scientifica". Si basa sull'impostazione preliminare dei ruoli: lo scienziato e il membro della comunità. Secondo lo scenario, lo scienziato cerca di trasmettere il contenuto utilizzando il linguaggio del gruppo target (i cittadini), mentre il membro della comunità deve formulare la sua domanda in un formato il più vicino possibile allo stile accademico.</p>
Impatto	<p>Il progetto è stato un eccellente esempio di competenza scientifica che affronta un problema sociale con le conoscenze della ricerca.</p> <p>Lo strumento metodologico può essere ulteriormente utilizzato e moltiplicato in altre azioni CRA.</p> <p>Una breve sintesi di questa iniziativa CRA è disponibile nella presentazione (in bulgaro) del team leader Alexei Potebnia: https://www.univercity-project.eu/search/label/Video</p>
Lezioni imparate	<p>A livello metodologico, i risultati della ricerca potrebbero essere resi disponibili al pubblico in modo più efficiente. A tal fine, il promotore di un progetto deve scegliere il giusto linguaggio di comunicazione e "allestire la scena" per la sua presentazione in uno scenario ben progettato.</p>
Sostenibilità/replicabilità e/o sviluppi	<p>Il progetto WeTrust sperimenta un approccio tipico del marketing e del cinema. Ricorre alla compilazione di scenari, introduce ruoli e personaggi e mira a massimizzare l'effetto di un messaggio di origine scientifica. Potrebbe essere ulteriormente sviluppato e testato non solo nell'ambito di un'iniziativa CRA, ma in molte situazioni in cui vi è l'obbligo di fornire una più ampia pubblicità ai risultati di un progetto di ricerca.</p>

Romania

Titolo	Studio sulla qualità dell'acqua nel villaggio di Sibiel, contea di Sibiu
Proponente	Lucian Blaga University of Sibiu (LBUS), Romania
Sintesi del progetto	La qualità dell'acqua è costantemente minacciata, per questo la supervisione e il controllo igienico-sanitario sono estremamente necessari. Gli obiettivi del progetto erano: indagare sulla qualità dell'acqua del fiume Sibiel, per rintracciare l'influenza dei fattori naturali e antropici e analizzare la qualità dell'acqua dei pozzi per determinare se è sicura da bere. Il progetto ha risposto all'esigenza della comunità locale di conoscere la qualità delle risorse idriche della zona.
Stakeholder e partner	Il personale accademico e gli studenti della LBUS hanno formato il team del progetto. Più di 20 famiglie di Sibiel hanno permesso di prelevare campioni d'acqua dai loro pozzi. L'amministrazione locale ha inoltre fornito informazioni utili sui pozzi pubblici del villaggio.
Approccio metodologico	Durante l'intero periodo di monitoraggio sono stati eseguiti più di 1000 test. I principali parametri fisico-chimici analizzati sono stati: pH, temperatura, torbidità, conducibilità, TDS, nitrati, ammonio, fosfati, durezza, DO, CCO-Mn e BOD e parametri microbiologici quali: e. coli, enterococchi e batteri coliformi. Tutti i risultati ottenuti sono stati confrontati con i valori imposti dalla normativa sulle acque.
Impatto	<p>Più di 25 studenti hanno partecipato al progetto, lavorando sul campo e in laboratorio. Nell'ambito del progetto, hanno avuto l'opportunità di approfondire le loro conoscenze pratiche, che contribuiranno al loro sviluppo come futuri specialisti della protezione ambientale. Sono diventati più consapevoli dell'importanza delle risorse ambientali, in particolare dell'acqua. I risultati saranno utilizzati come caso di studio per il corso di chimica ambientale - analisi della qualità dell'acqua. I risultati sperimentali sono stati diffusi durante le presentazioni scientifiche degli studenti, una delle quali ha vinto il primo premio: https://www.xgen.ro/xgen-2022/castigatori-xgen-2022/</p> <p><i>I principali fattori di successo nell'attuazione del progetto sono stati una buona collaborazione con le comunità locali e</i></p>

	<p><i>l'interesse degli studenti a sviluppare le loro capacità di ricerca.</i></p> <p><i>Le sfide incontrate nell'attuazione del progetto sono state legate alla gestione del tempo del promotore del CRA e degli studenti.</i></p>
Lezioni imparate	<p>Il progetto ha raggiunto l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sull'uso responsabile dell'acqua in ambito domestico e sull'impatto delle azioni umane sull'ambiente. I risultati sono stati diffusi alle autorità locali con la raccomandazione di ripetere i test in un laboratorio accreditato e di adottare misure igienico-sanitarie per pulire i pozzi della comunità. L'uso razionale delle risorse idriche avrà un impatto a lungo termine sull'ambiente e sulla qualità della vita della comunità locale.</p>
Sostenibilità/replicabilità e/o sviluppi	<p>Il monitoraggio delle risorse idriche all'interno di una comunità locale, così come è stato effettuato nelle famiglie dei residenti del villaggio di Sibiel, è un esempio di buona pratica che può essere attuato in tutti i villaggi e i comuni della contea di Sibiu. Il coinvolgimento dell'università attraverso il personale docente e gli studenti in questi progetti di ricerca è utile per la protezione dell'ambiente e delle risorse idriche.</p>

Italia

Titolo	WhatsApi – La salute dell'ambiente con le api di Ponte San Giovanni
Proponente	Psiquadro
Sintesi del progetto	<p>L'obiettivo del progetto è quello di utilizzare le api come bioindicatori della contaminazione ambientale da metalli e come sentinelle dei cambiamenti climatici. In particolare, sono stati sviluppati due alveari per il rilevamento e l'analisi di parametri ambientali attraverso sensori interni ed esterni agli alveari, con la possibilità di condividere i dati raccolti in cloud, accessibili da qualsiasi dispositivo connesso. Sono state inoltre effettuate analisi chimiche sui metalli raccolti dalle popolazioni di api, con il contributo del laboratorio di chimica dell'Università di Perugia. Il progetto, inserito tra quelli finanziati nel primo bando italiano del progetto UniverCity, è stato realizzato a Ponte San Giovanni (nel comune di Perugia).</p>
Stakeholder e partner	<p>Associazione Pro Ponte; ricercatori e studenti dell'Università di Perugia; studenti e insegnanti dell'Istituto tecnico "Alessandro Volta" (Perugia).</p> <p>Utenti finali: cittadini.</p>

Approccio metodologico	I volontari dell'associazione hanno lavorato insieme a giovani studenti della scuola locale per installare gli alveari e analizzare i risultati, mentre i ricercatori dell'Università di Perugia hanno studiato il livello di accumulo dei metalli rispettivamente nei tessuti delle api, nel miele e nel polline.
Impatto	I cittadini con dispositivi connessi possono vedere i dati sui parametri ambientali, raccolti con i sensori installati all'interno e all'esterno delle arnie. In futuro, i risultati delle analisi chimiche effettuate daranno indicazioni utili sulle concentrazioni di metalli nell'ambiente.
Lezioni imparate	Il progetto ha permesso a diverse componenti della società civile (associazione di cittadini, scuole, ricercatori) di lavorare insieme a un progetto di ricerca, producendo risultati utili e fruibili per l'intera cittadinanza: in definitiva, si è trattato di un bell'esempio di ricerca partecipata. È importante notare che, in questo caso, la collaborazione tra l'associazione e il gruppo di ricerca dell'università è nata da un contatto già esistente. Tuttavia, in un CRA sarebbe importante che la collaborazione potesse nascere anche durante il progetto stesso, sulla base delle reali esigenze di ricerca della cittadinanza.
Sostenibilità/replicabilità e/o sviluppi	Questo progetto è nato all'interno di un'attività scientifica e divulgativa già in corso da anni da parte dell'associazione coinvolta, e può certamente costituire un nuovo punto di partenza in futuro, sia in termini di nuove iniziative di ricerca partecipata rivolte ai cittadini, sia anche dal punto di vista di nuove collaborazioni con l'università.

Romania

Titolo	L'importanza della biodiversità delle piante mellifere nell'espansione e nell'efficienza dell'apicoltura nell'area del villaggio di Sibiel (Contea di Sibiu)
Proponente	Lucian Blaga University of Sibiu (LBUS), Romania
Sintesi del progetto	La comunità di apicoltori di Sibiel era interessata ad aumentare la produzione di miele della zona. Gli obiettivi del progetto erano: l'identificazione della situazione del settore apistico nella contea di Sibiu e nel villaggio di Sibiel; l'identificazione della flora con un possibile potenziale mellifero dell'area indagata; l'identificazione della qualità di diverse varietà di miele provenienti dall'area oggetto di studio. La conoscenza delle risorse di miele da parte della comunità locale è importante per

	lo sviluppo di pratiche apistiche appropriate della zona, essendo la chiave del successo per ottenere grandi produzioni e prodotti di miele di qualità.
Stakeholder e partner	I partner coinvolti nel progetto sono stati: personale accademico e studenti della LBUS; comunità di apicoltori del villaggio di Sibiel; Associazione rumena degli apicoltori - Sibiu.
Approccio metodologico	Metodi utilizzati. 1. Identificazione del miele di base: osservazione diretta nell'ecosistema, raccolta diretta di materiale botanico, determinazione degli esemplari raccolti; 2. Analisi della qualità del miele di Sibiel. Determinazione di: indice di acidità del miele, conducibilità elettrica del miele, pH, alcalinità, contenuto d'acqua, identificazione dell'aggiunta di sciroppo di zucchero nel miele, realizzazione di immagini fotografiche; 3. Sviluppo di un questionario per gli apicoltori della contea.
Impatto	<p>Risultati immediati: elenco delle specie di api, bollettini di analisi di diverse varietà di miele locale, tavola rotonda con gli apicoltori della zona. A lungo termine, la conoscenza e la conservazione della flora della melata determinano l'espansione dell'apicoltura e l'incentivazione dell'agriturismo apistico. L'apicoltura genera posti di lavoro e reddito aggiuntivo per gli agricoltori.</p> <p>Gli studenti volontari coinvolti nel progetto hanno sviluppato il loro spirito critico e imparato a pensare in modo indipendente. Hanno compreso il ruolo biologico ed ecologico delle api, il loro ruolo economico, scientifico e sociale, nonché l'importanza dell'apicoltura per la salute della popolazione. Il coinvolgimento degli studenti nel progetto mira anche a stimolare le loro capacità imprenditoriali.</p> <p>I risultati del progetto sono stati raccolti in tre tesi di laurea triennale nel 2023. Sono stati inoltre presentati come casi di studio nelle classi di Botanica ed Entomologia della Facoltà ŞAIAPM. I risultati sono stati diffusi nel webinar a partecipazione internazionale "FROM NATURE INTO THE PHARMACY": https://brukenthalnaturale.wordpress.com/2022/07/27/webinar-from-nature-into-the-pharmacy e durante la Notte dei Ricercatori 2022.</p> <p><i>I principali fattori di successo nell'attuazione del progetto sono stati una buona collaborazione con le comunità locali e</i></p>

	<p><i>l'interesse degli studenti a sviluppare le loro capacità di ricerca.</i></p> <p><i>Le sfide incontrate nell'attuazione del progetto sono state legate alla gestione del tempo del promotore del CRA e degli studenti.</i></p>
Lezioni imparate	<p>L'inventario degli alveari nel villaggio di Sibiel, le discussioni con i proprietari relative alla base di miele e alla qualità del miele sono state apprezzate dai membri della comunità. La promozione del potenziale delle api tra i membri della comunità motiva coloro che hanno un allevamento di api ad aumentare il numero di alveari e a investire in questo ramo dell'agricoltura, l'apicoltura.</p>
Sostenibilità/replicabilità e/o sviluppi	<p>Le condizioni ecologiche rappresentate dai prati naturali e dai frutteti del villaggio di Sibiel consentono di praticare l'apicoltura ecologica e di ottenere miele e altri prodotti dell'alveare di alta qualità. I modelli di alveare fissi nelle famiglie dei residenti sono una fonte di reddito alternativa che porta a un aumento della qualità della vita dei residenti del villaggio.</p>

Conclusioni e prospettive future

I CRA finanziati da UniverCity hanno dimostrato che le ricerche scientifiche non sono fini a sé stesse. Al contrario, sono un mezzo per migliorare le nostre vite, le nostre comunità e il nostro ambiente. I cittadini svolgono un ruolo fondamentale nel ciclo della ricerca e dell'innovazione, fornendo un feedback sulle idee di ricerca e garantendo l'accettazione da parte della società. La ricerca comunitaria e i premi di ricerca comunitari, in particolare, hanno il potenziale per mobilitare università, ricercatori, cittadini e leader intorno a obiettivi comuni e per offrire a tutti opportunità significative di partecipare al cambiamento della società.

I partner del progetto hanno già messo a frutto le buone pratiche e l'esperienza del progetto e hanno sviluppato un'iniziativa di *follow-up* di successo. Ci auguriamo che le raccomandazioni qui proposte ispirino altre università e città a seguire il nostro esempio.